

Proteste. I mesi "caldi" a Gioia Tauro stanno per tornare

La vertenza del porto di Gioia Tauro Licenziati da un anno Il reimpiego per ora resta solo un sogno

I 377 ex dipendenti di Medcenter sono ancora in apnea

Alfonso Naso
REGGIO CALABRIA

Un anno. Tanto è passato, da quando al ministero delle Infrastrutture è stato siglato l'accordo per il ridimensionamento dell'organico a Medcenter Container Terminal con 377 lavoratori licenziati che sono stati collocati nell'Agenzia per il lavoro portuale, ente questo ancora a tratti esistente solo sulla carta, tranne per i pagamenti mensili dell'Inps. Da un anno nessun lavoratore in questo bacino è stato richiamato al lavoro. Neppure uno. Forse qualcuno a partire dai primi di agosto. I fondi sono stati stanziati per 36 mesi ma si possono rinnovare sempre se il nuovo Governo vorrà. Ma il calo dei volumi, l'incertezza societaria e molti altri fattori hanno frenato le chiamate dei lavoratori licenziati che nel frattempo aspettano notizie dal giudice del lavoro del Tribunale di Palmi.

Nessuno capisce il motivo per il quale nessun ex lavoratore illuso non abbia avuto neppure una sola chiamata in 365 giorni. C'è chi sostiene che il regolamento impone ingenti sforzi economici in capo alle aziende e chi invece che il personale attuale basterebbe per questi volumi (ma allora perché si è creata questa nuova struttura?). Ma quello che più balza agli occhi è che Mct dichiarò in una recente riunione di aver rispettato tutti gli impegni. A questo punto è intervenuta l'Autorità portuale ricordando che: «La disposizione prevede nell'ultimo inciso del comma 5 la sussistenza di un obbligo di assunzione a carico delle aziende già concessionarie ai sensi del citato articolo 18

della legge numero 84 del 1994, e successive modificazioni, in caso di previsione di nuove chiamate in servizio».

C'è da dire che i progetti per il gateway ferroviario e per la realizzazione del bacino di carenaggio che potrebbero in minima parte essere fonte di reimpiego ancora non sono a regime. Ma quello che più preoccupa è il futuro stesso dello scalo. Se ne discuterà in tal senso nel corso di una nuova riunione convocata per domani dove Medcenter, terminalista, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali tireranno le somme dopo la proclamazione dello stato di agitazione e la minaccia di uno sciopero. Forse con lo scopo di "stemperare" questa tensione la società che gestisce lo scalo calabrese ha comunicato nei giorni scorsi alle organizzazioni sindacali stesse (quelle che avevano

Il rilancio dello scalo non è arrivato e gli investimenti sono in ritardo

esultato lo scorso anno dopo l'accordo e la riduzione del numero degli esuberanti) l'arrivo di un servizio della Maersk, la compagnia di navigazione che nel 2011 ha abbandonato lo scalo. Un servizio solo che di certo non può far fare salti di gioia ma che rappresenta in ogni caso una buona notizia dopo anni di contrazioni di volumi, cas-sintegrazione del personale, e-guerre societarie. Forse i tempi saranno ancora dilatati per uscire da questo tunnel. Ecco perché i commenti euforici dello scorso anno dopo l'accordo a Roma sono già da un pezzo coperti da un silenzio. Pesante. 4

Cronaca di Reggio

In settimana si saprà se l'ex albergo di proprietà del Comune potrà essere riaperto

Miramare, è arrivata un'offerta

Vari tentativi andati a vuoto, ora si accendono speranze ma nessuno si sbilancia

L'ex albergo Miramare potrebbe riaprire? Non si sa ma la speranza c'è perché è arrivata un'offerta, al momento tenuta top secret da Palazzo San Giorgio, per rilevare la struttura di pregio di proprietà del Comune posta sulla via Marina alta. Per ora è una buona notizia perché fino a questo momento i tentativi di riaprire il sito sono andati sempre a vuoto. Nella prossima settimana la commissione di gara aprirà la busta arrivata e capirà se ci sono i presupposti per riaprire la struttura. Bisogna capire se chi vuole l'ex albergo ha i requisiti per poterlo gestire. Si vuole andare piano e con i piedi di piombo. Per questo forse si sta tenendo segreto il nome della ditta,

forse un raggruppamento di imprese interessata al Miramare. Le condizioni per l'affidamento non sono semplici: il contratto ha una durata di 15 anni e si rinnova tacitamente per ulteriori 5. L'importo del canone di locazione annuo posto a base di gara, e soggetto al rialzo è pari a 300mila euro. Ma per rendere più appetibile l'operazione il bando ha previsto delle "misure incentivanti". Infatti il pagamento del canone è esentato nel periodo compreso tra la data di consegna e la data di ultimazione dei lavori di ristrutturazione e comunque non oltre 18 mesi. Non solo il pagamento del canone è abbattuto del 50% per i primi quattro anni dalla data di co-

municazione dell'ultimazione dei lavori di ristrutturazione e adeguamento, comunque non oltre i 18 mesi, in ragione dell'esigenza di compensare anche parzialmente i costi dei lavori che dovranno essere adeguatamente rendicontati al locatore. In ogni caso l'abbattimento del canone non potrà essere superiore all'ammontare dei costi rendicontati. Infatti

Il bando per l'affitto pubblicato dopo oltre tre anni dall'ok della giunta

Cultura

● Il Grande Albergo Miramare riaprirà stasera le sue porte per accogliere questo evento esclusivo in memoria della cantante Rosa Balistreri. L'iniziativa fa parte della Rassegna comunale "Estate Reggina 2018". Un evento acustico suggestivo tra sonorità intime, ritmi incalzanti e testi di grande impatto emotivo, sociale e culturale. L'iniziativa promossa e realizzata dall'associazione "Atmosfere Popolari".

l'immobile è concesso in locazione nello stato di fatto in cui si trova. Necessità di opere di ristrutturazione ed ammodernamento, l'adeguamento degli impianti di riscaldamento, climatizzazione, elettrico, antincendio in base alle norme vigenti. E naturalmente restano a carico del conduttore anche l'allestimento e l'arredamento e quanto necessario per l'esercizio delle attività ricettive, alberghiere e di ristorazione.

La destinazione d'uso è vincolata: deve essere una struttura turistico-ricettiva. Dopo tre anni di polemiche e un'inchiesta giudiziaria con l'accusa di abuso d'ufficio e falso per gli amministratori di Palazzo San Giorgio, finalmente dopo è stato pubblicato l'avviso d'asta pubblica per l'affidamento in locazione del Grande Albergo Miramare qualcosa si è mosso ma adesso bisogna attendere gli sviluppi delle operazioni della commissione. Non è detto quindi che il sito sarà aperto. Se ci saranno problemi si dovrà ripartire da zero. E sono passati già tre anni. Risale al 15 novembre del 2015 il mandato al settore di definire il bando dopo che in precedenza il bene era stato sottratto all'elenco dei cespiti da alienare per fare cassa. Il Consiglio comunale aveva approvato l'inserimento del bene tra quelli da valorizzare secondo la destinazione turistico-ricettiva. Sarà la volta buona per riaprire le porte della struttura? Si ricorda che il tentativo di riaprire la struttura dell'estate 2015 andò a finire in Procura che nei giorni ha notificato la richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di tutta l'ex giunta (quella in carica fino a dicembre del 2016 a eccezione di Mattia Neto). (a.n.)



Sarà riaperto? Il grande albergo Miramare è chiuso ormai da tempo ma adesso si accende una speranza per poterlo riaprire

Alla riunione, sollecitata dalla Prefettura, c'era il Municipio

Disagi nel trasporto pubblico

Faccia a faccia sindacati-Atam

Autobus quasi bloccati per la sosta selvaggia in vari punti della città

Si è tenuto giovedì al terminal bus di Largo Botteghe, il tavolo tecnico convocato dal Comune per come convenuto nella riunione in Prefettura del 20 luglio in cui, grazie alla mediazione del prefetto Michele di Bari, si è riannodato il dialogo tra sindacati, azienda e amministrazione comunale a vantaggio dei lavoratori e dell'utenza di un servizio di particolare rilievo quale il trasporto pubblico locale.

Durante l'incontro - cui erano

presenti l'amministratore unico di Atam, Francesco Perrelli, il capo di gabinetto del Comune, Gianpaolo Puglia, l'assessore alla Polizia Municipale Antonino Zimbalattì e le organizzazioni Sindacali di categoria - si sono affrontate le diverse problematiche connesse alla viabilità ed alla sicurezza del trasporto pubblico locale. Tema comune degli

Criticità maggiori nell'area di piazza Indipendenza ma sono tante le zone a rischio

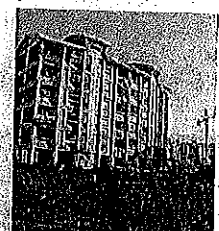


Viabilità del bus in tilt. Un mezzo dell'Atam a piazza Garibaldi

interventi è stata la preoccupazione su situazioni critiche come quella di Piazza Indipendenza, ad esempio, e di altre zone della città in cui la "sosta selvaggia" delle auto private, ma non solo, contribuisce ad ostacolare e rallentare il transito dei bus con relativi rischi in termini sicurezza.

«Si è condivisa quindi l'opportunità di sviluppare un'analisi ragionata tra i soggetti interessati per analizzare le singole questioni al fine di proporre soluzioni che prevenivano ulteriori disfunzioni e disagi anche agli utenti, in termini di ritardi, che si traducono poi in disservizi del trasporto pubblico. Peccato che in questa lunga nota non si evince neppure un cenno a cosa è stato progettato per risolvere la situazione.

Il tavolo tecnico, la cui nascita è stata apprezzata da tutti i presenti, rimane aperto e si riaprirà a breve. (a.n.)



Associazioni

Case popolari

Chiesto un cambio di passo

«Da anni in città, centinaia di famiglie in gravi difficoltà economiche attendono l'assegnazione di un alloggio popolare. Eppure, se si applicasse la legge vigente del settore e il meccanismo del turn-over, il Comune potrebbe riprendere gli alloggi popolari necessari da poter as-

Agenda

DATAFORIO tel. 341300
CONDOPURRI tel. 727085
FOSSATO tel. 785490
GALLICO tel. 370804

SERVIZIO URGENZA
EMERGENZA MEDICA (SUEM)

Numero tel. unico prov. 118

LEGAL LOTTA CONTRO I TIRIBORI

ASSOCIAZIONE CONTRO
L'EPILESSIA

Sezione Regionale Calabria Unità Opera-

REPORTAGE DELLO STRETTO

Prime positive novità. Stabilizzati alcuni precari all'aeroporto

La vertenza della "Sala Amica" di Sacal

Aeroporto, arriva la stabilizzazione per alcuni dipendenti

La Uilt esulta: necessario aumentare i livelli occupazionali

La Uilt Calabria, esprime grande soddisfazione per la stabilizzazione dei dipendenti addetti alla Sala Amica della Sacal, il cui contratto a tempo determinato sarebbe scaduto il 31 luglio. Nello specifico è stata notificata la trasformazione dei contratti in essere (a tempo determinato), passando a quello a tempo indeterminato. «Una corsa contro il tempo che, dopo molteplici fasi negoziali, e due scioperi consecutivi in favore dei lavoratori interessati, organizzati dalla Uilt Calabria, e sostenuti dal 100% della forza lavoro, è terminata di fronte ad un traguardo, nonché importantissimo punto di ripartenza, per lo sviluppo delle attività e dell'occupazione nell'ambito del trasporto aereo calabrese» come affermato dal Segretario generale Giuseppe Rizzo e dal segretario regionale Luciano Amodéo.

«L'obiettivo, è quello di far aumentare i livelli occupazionali, nel pieno rispetto delle priorità che dovranno essere riconosciute dalla società di gestione, che saprà dover mettere a frutto le esperienze professionali acquisite, nel corso degli anni, da parte di molti lavoratori dello scalo reggino, che, avendo perso la propria occupazione a causa del fallimento della Sogas, ancora ad oggi si trovano costretti a restare seduti in panchina per assenza di chiare politiche di sviluppo».

«La Uilt Calabria, oggi ha certamente raccolto i frutti di una lotta condotta, talvolta nell'indifferenza generale, ed all'insegna della trasparenza e della legalità, lamentando, ancora una volta, l'assenza di risposte da parte delle Istituzioni, che tanto

hanno promesso, nel nulla che è stato fatto».

Intanto, si attendono i primi esiti dal Tribunale di Lamezia Terme, per la vertenza sostenuta dalla Uilt, in merito ad altri sei lavoratori reggini, rimasti privi di occupazione, che rivendicano il diritto di precedenza nelle recenti assunzioni a tempo indeterminato, in cui, gli undici dipendenti a cui non è stato rinnovato il contratto in scadenza lo scorso 31 maggio, sono stati sostituiti da altro personale (anch'esso meritevole di un'occupazione), non risolvendo in tal modo il delta negativo che ha segnato la perdita di posti di lavoro presso il "T. Minniti". Tuttavia, arriva qualche cenno positivo da parte della Società Iametina, che lascerebbe intendere la volontà di aumentare il numero delle frequenze giornaliere, per valorizzazione il massimo potenziale.

Attese le decisioni del giudice del lavoro per sei lavoratori senza occupazione da maggio scorso

dell'Aeroporto dello Stretto, e di operare nuove politiche di assunzioni».

«Il risultato raggiunto, non sarà sufficiente per abbassare il livello di guardia. Occorrono urgenti risposte da parte di tutti gli attori coinvolti, ricordando altresì l'intera forza lavoro esistente presso l'Aeroporto dello Stretto, che potrà incontrare un futuro lavorativo più sereno, solo mediante l'attuazione di progetti volti allo sfruttamento del significativo bacino di utenza, interessato all'utilizzo del vettore nell'area dello stretto, l'Area delle Città Metropolitane».

Il sindaco incontra i residenti e assicura che i lavori partiranno a fine agosto

Piazza Sant'Anna, è fumata bianca al via gli interventi di riqualificazione

È stata quasi distrutta ed è diventata oramai soltanto un parcheggio

Finalmente, dopo una lunga attesa, sono stati consegnati i lavori di riqualificazione di Piazza Sant'Anna. Lo ha annunciato il sindaco, Giuseppe Falcomatà sulla sua pagina Facebook che si è recato nel quartiere nel periodo di festa regionale in onore alla Santa. «Oggi, nel giorno di Sant'Anna, abbiamo consegnato i lavori di riqualificazione della piazza che porta il suo nome. Lavori che inizieranno a fine agosto e restituiranno decoro e sicurezza a un luogo che si era trasformato, negli anni, in un parcheggio. È stata anche l'occasione per salutare i commercianti e ringraziare gli organizzatori della festa e bere con loro un sorso di birra. Ma giusto un sorso». Falcomatà si è intrattenuto con i cittadini residenti della zona e ha spie-

gato anche che cosa è successo in questi mesi e soprattutto perché si è arrivati solo ora a riuscire a consegnare i lavori per riqualificare una piazza da troppo tempo ostaggio del degrado. Finalmente la procedura di gara è andata a buon fine.

I lavori dovevano essere quasi finiti perché la consegna del cantiere doveva avvenire lo scorso 8 marzo. Siamo a fine luglio e non sono neppure iniziati. Ma almeno la ditta c'è. Era tutto pronto, quando ad-

Va a buon fine la seconda gara: dopo il blocco per mafia, l'altra ditta ha rinunciato

dirittura il comune aveva annunciato ai residenti un incontro pubblico coi residenti, poi disertato dal sindaco, è arrivata la prima doccia fredda: l'impresa che si era aggiudicata la procedura indetta sulla piattaforma elettronica della pubblica amministrazione (Meppa) non ha superato i controlli antimafia. Slittamento in avanti dei lavori si pensava, qualche settimana e la consegna del cantiere doveva avvenire per la seconda azienda collocata. Si pensava che entro qualche settimana tutto si sarebbe risolto. Macché: la ditta ha comunicato a Palazzo San'Giorgio di aver ricevuto altre commesse e che sarebbe stata disponibile a poter lavorare solo dopo la prima decade di maggio. Un appalto piccolo ma sfortunato per il Comune

che spera adesso di poter portare a termine questi interventi. Attività molto attese dalla cittadinanza residente nell'area immediatamente a ridosso del centro storico. Piazza Sant'Anna infatti rappresenta per la città uno spazio storicamente importante, relegato negli ultimi anni a poco più di un parcheggio, anche a causa dell'inciviltà di alcuni cittadini che entrando in automobile all'interno dell'area pedonale, hanno determinato la sostanziale distruzione dell'originaria pavimentazione. Con un importo di 70mila euro a base d'asta, finanziamento questo attinto attraverso la devoluzione di un mutuo contratto presso la Cassa Depositi e Prestiti si spera di poter restituire il volto originario alla piazza. (a.n.)



Finalmente si può parlare. Il sindaco, Giuseppe Falcomatà, si è recato a piazza Sant'Anna dove ha incontrato i residenti

Cronaca di Reggio

Via Diana, 3 - Cap 42100
Tel. 0965.497261 / Fax 0965.497223
cronaca.reggio@gazzetta.delsud.it

Concessionaria: GDS Media & Communication
Via Diana, 3 - Cap 42100
Tel. 0965.24478 / Fax 0965.20516



**Integrazione e migranti
Domani un dibattito**
Lunedì alle 20 e 45 nel
Cortile degli Ortimati si
terra l'incontro "Europa e
migranti. Dal muro alle
politiche di integrazione"

In Consiglio comunale il sindaco legge passi della sentenza della Cassazione sui bilanci falsi del Comune. È già in campagna elettorale?

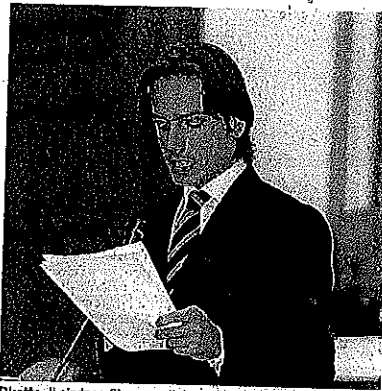
«I reggini pagheranno ancora per il caso Fallara»

Falcomatà: «Bisogna dire alla gente quello che è successo. Noi oggi abbiamo un debito di 241 milioni di euro»

Alfonso Naso

Ancora gli spettri del passato che tornano nei bilanci del Comune e nel futuro della città. Il sindaco Giuseppe Falcomatà, durante i lavori del Consiglio comunale di ieri, rompe il silenzio e una volta arrivate le motivazioni della sentenza sul caso Fallara spiega tutte le difficoltà incontrate fino a ora. Forse un po' tardi per un'operazione verità perché pare che questo sfogo apra i giochi per la luminante campagna elettorale delle Comunali, oppure un'attesa meditata visto che il sigillo dei Supremi giudici su un caso controverso che ha condizionato la vita politica e amministrativa della città è arrivato soltanto ora.

Ma veniamo alle parole del primo cittadino: «Sono state accertate gravissime irregolarità e contabilizzazioni illegittime di poste di bilancio false. Ecco perché siamo diversi dagli altri. E cito testualmente le parole dei giudici: si faceva falsamente apparire come ogni erogazione fosse giustificata da una corrispondente entrata. L'erogazione di denaro, lavori, parcelle era vera però non corrispondeva l'entrata; laddove però al contrario venivano indicati accertamenti per crediti inesistenti. Questo non lo dice il sindaco ma un giudice terzo è imparziale do-



Dritto. Il sindaco Giuseppe Falcomatà si è sfogato in Aula

potre gradi di giudizio. L'effetto era quello di rappresentare il bilancio in pareggio e al contempo effettuando pagamenti e spese privi di qualsiasi copertura finanziaria. È una spiegazione elementare. E Dio solo sa se avessero allargato il raggio della valutazione. Questo costa a noi un debito di 241 milioni di euro. E meno male che avete detto che siamo diversi. Il peso che ha oggi l'amministrazione ha non è da poco e grava sul bilancio».

Poi sposta l'attenzione sulle conseguenze di queste "spese folli": «Oggi siamo in piano di riequilibrio che ci comporta di dovere restituire con gli interessi queste somme e ci impedisce di contrarre mutui e l'amministrazione è ingessata. Ma questo non vuol dire, stare fermi e quello che noi stiamo facendo lo possiamo fare con fondi esterni e comunitari. Oggi noi non possiamo chiedere mutui alle banche. Poi le tasse: il secondo vincolo

è l'impossibilità di poter ridurre i tributi. Infine siamo impossibilitati ad assumere e siamo sotto organico. Queste conseguenze discendono da quelle irregolarità del bilancio. Tutte cose successe se ci fosse stata la diligenza del buon padre di famiglia».

Quindi Falcomatà ha lanciato un appello ai consiglieri in Aula e una provocazione alla società Hermes: «Questo lo dobbiamo ricordare a tutti perché da queste cose abbiamo dovuto ricostruire. È necessario ricordarlo a noi stessi e alla città che deve sapere. Ho chiesto a Hermes di renderlo pubblico questo debito con indicazione nelle cartelle inviate ai cittadini del debito effettivo del tributo più quello che si deve pagare per il passato: chiamatelo "debito modello Reggio" o "quota Valeria Marini" ma distinguiamo tutto ciò».

Detto questo sullo sfogo del sindaco c'è da dire che il caso Fallara è datato nel tempo e che l'amministrazione Falcomatà è da quasi quattro anni al timone delle città e che se è pur giusto informare dettagliatamente tutti i cittadini sulla situazione contabile dell'ente e sulle conseguenze di quelle operazioni irregolari è altrettanto doveroso rendere noto quanto fatto e se la situazione è migliorata. Aspettiamo dati in questo senso.

BOCCIATO IL PUNTO PROPOSTO DA IMBALZANO SUI LAVORATORI DEL DISSALATORE

Ok dall'Aula alle variazioni di bilancio e alla tutela della cooperativa Rom '95

Fila liscia la seduta: il dibattito s'infiama sul servizio idrico

L'Aula ha discusso per il resto diversi punti tecnici e finanziari. Passano a maggioranza le ratifiche delle delibere di Giunta sulla variazione al rendiconto comunale con 18 favorevoli e sei contrari, Caracciolo, Ripèpi, Maiolino, Imbalzano, Matalone e D'Ascoli. Diciannove favorevoli e sei contrari per la convenzione del servizio di tesoreria. Stessa cosa per la salvaguardia equilibri di bilancio e variazioni; poi ok dall'Aula per debiti fuori bilancio. In agenda, ma respinto, poi l'ordine del giorno di Pasquale Imbalzano sui lavoratori del dissalatore: «La scelta del progressivo ridimensionamento dell'attività di dissalazione delle acque dell'impianto di via Boschicello, questo alla luce della imminente attivazione del potabilizzatore. Questo comporterà il licenziamento collettivo dei tecnici e delle maestranze». Imbalzano ha chiesto di «indivi-



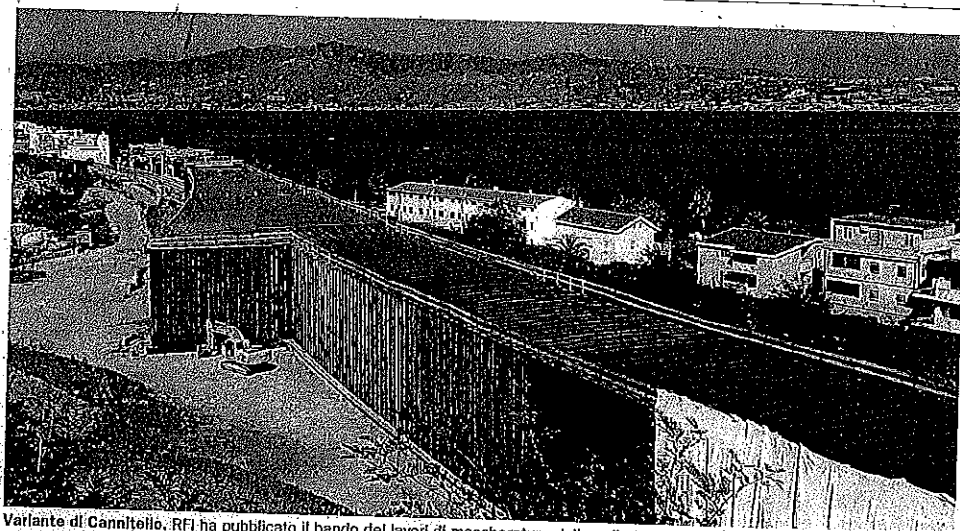
Compatta. La maggioranza di centrosinistra durante il Consiglio

duare tutte le soluzioni possibili per la salvaguardia di tutte le unità lavorative». Dura e diretta la replica di Paolo Brunetti, consigliere comunale delegato al servizio idrico: «Per l'impianto di desalinizzazione entro l'anno si interromperà la convenzione con la società perché entrerà in vigore l'impianto di potabilizzazione. Noi abbiamo un dissalatore che costa tanto e abbiamo una ordinanza di non potabilità nell'area del centro storico. Questi cinque lavora-

tori dell'Acciona-Agua sono dipendenti di una società privata. Mi sembra inopportuno intervenire con un foglio di carta e dire ai lavoratori che più di quello che ho fatto non posso». Passa all'unanimità, «perché noi siamo diversi» come ha detto Massimo Ripèpi, la mozione illustrata da Paola Serrano al fine di non disperdere l'esperienza maturata dalla Cooperativa Rom 1995 nel campo dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti. (a.n.)

Forza Italia e Fratelli d'Italia contro l'inquilino di Palazzo San Giorgio

Tirrenica



Variante di Cannitello. RFI ha pubblicato il bando dei lavori di mascheratura della galleria artificiale

Villa San Giovanni, importo a base d'asta di quasi 6 milioni di euro

Variante, inizio dei lavori a fine anno

In appalto mascheratura della galleria e riqualificazione del lungomare

Glusy Caminiti
VILLA SAN GIOVANNI

«La pubblicazione del bando di gara per i lavori di mascheratura della galleria artificiale e per la riqualificazione del lungomare rappresenta una notizia straordinaria che ci riempie di soddisfazione, ma che non ci trova assolutamente sorpresi, in quanto rappresenta il frutto di un lavoro avviato con le precedenti amministrazioni di centrodestra e da noi ripreso e portato sino al suo compimento e realizzazione definitiva»: questo il commento del Giovanni Siclari dopo la pubblicazione del bando di gara di RFI sulla Gazzetta ufficiale del 23 luglio 2018.

Quasi 6 milioni di euro

L'importo a base di gara, sui tempi Siclari non ha dubbi: «I lavori prenderanno avvio con certezza fra la fine dell'anno in corso e l'inizio del prossimo. Si tratta di una grande vittoria, dopo trent'anni in cui la città ha vissuto con questa aspettativa. C'è grande orgoglio sia da parte mia che del consigliere delegato Giovanni Imbesi, che ha seguito tutto l'iter che ha condotto poi alla pubblicazione del bando. A dispetto delle note vicissitudini che hanno caratterizzato il momento immediatamente successivo all'elezione, quest'Amministrazione sta lavorando alacramente per cambiare il volto della città».

«Penso - ha aggiunto il primo cittadino - al porticciolo, che ormai sta arrivando al

In sintesi

● Il bando di gara predisposto da RFI e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 luglio riguarda l'appalto da 6 milioni di euro per la mascheratura della galleria artificiale (la cosiddetta "variante di Cannitello") e la riqualificazione del lungomare di Villa San Giovanni. Secondo il sindaco Giovanni Siclari, i lavori inizieranno tra la fine dell'anno e l'inizio del prossimo: una notizia importante, visto che Villa attende da ormai trent'anni le opere del cosiddetto Decreto emergenza per il traffico gommatto in città

completamento, al lungomare e al piano spiaggia in lavorazione. Si tratta di opere che proietteranno Villa in un'orbita decisamente diversa, in un futuro fatto di sviluppo e valorizzazione delle peculiarità del nostro territorio».

«Bisulto per l'ottenimento di questi risultati - ha concluso Giovanni Siclari - era una promessa che avevo fatto in campagna elettorale, sono la tangibile dimostrazione dell'attenzione posta dalle amministrazioni di centrodestra susseguitesesi nel corso di questi anni. A noi tocca il compito di far fruttificare quel lavoro, portarlo avanti e concretizzarlo così da consegnare ai nostri figli un luogo nuovo nel quale poter disegnare il loro futuro».

Villa San Giovanni

Il Consiglio approva le tariffe agevolate per l'attraversamento

La deliberazione sarà oggetto di un confronto con "Caronte&Tourist"

VILLA SAN GIOVANNI

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità le tariffe da proporre alle società di navigazione: a presentare la proposta la presidente della Commissione consigliere sulla mobilità nello Stretto e sulla continuità territoriale Francesca Porpiglia.

Un intervento a 360 gradi quello della Porpiglia, che ha preso il via dalle notizie sui rilievi ASP in merito ad un eventuale spostamento degli approdi a Pentimele: una richiesta di valutazione di stime quantitative e qualitative, ma anche di impatto ambientale che per Reggio viene posta e della quale invece nessuno fin qui si sarebbe occupato allo stesso modo per Villa.

Essa così è, la Porpiglia ritiene «ancora più urgente un incontro con i vertici della società Caronte&Tourist per un'interlocuzione che dovrà ricadere, anche ed inevitabilmente sui futuri programmi di sviluppo riguardanti gli attracchi delle navi che, se previsti a Reggio, dovranno necessariamente portare ad una nuova rideduzione dei rapporti con la stessa società e sull'assetto dello sviluppo urbanistico del territorio cittadino».

Le tariffe approvate in consiglio e da portare al tavolo delle società di navigazione prevedono: per i residenti di Villa da almeno un anno, per il traghetto in auto 10 euro e a piedi 1 euro, andata e ritorno; abbonamenti per i re-

sidenti da almeno un anno pari al 50% della tariffa attuale; biglietto gratuito per i residenti malati gravi e i disabili trasportati, che necessitano di terapie o ricoveri, ovvero sottoposti a cure mediche salvavita; per le attività commerciali che abbiano sede legale a Villa da almeno un anno, riduzione del 50% della tariffa di fascia.

«Giornata storica - commenta la consigliera grillina Milena Gioè - perché all'unanimità il consiglio ha preso atto che noi residenti abbiamo diritto a delle tariffe agevolate per il traghetto. La minoranza ha chiesto l'integrazione dei punti all'ordine del giorno previsti per il consiglio di ieri, non ritenendo più prorogabile la deliberazione, e abbiamo richiesto al Consiglio comunale di deliberare su tale tema, facendo proprie le ipotesi di tariffe concordate in Commissione. Grazie a tale importante deliberazione, che abbiamo fortemente voluto nell'interesse dei cittadini, quanto prima, si programmerà un incontro con le società per addivenire ad una convenzione». (g.c.)



Francesca Porpiglia, Presidente della commissione consiliare

RISCHIO SISMICO

Ecco gli istituti scolastici entrati nella graduatoria del Miur. Entro fine agosto si dovranno fare le analisi di vulnerabilità

Scuole, adesso servono verifiche

Circa 500 gli istituti calabresi che hanno risposto al bando, solo 270 quelli selezionati

di VALERIO PANETTIERI

COSENZA - Sono 270 scuole, in media costruite tra gli anni Sessanta e i Settanta del secolo scorso, qualcuna invece è stata messa in piedi negli anni Venti e Trenta. La maggioranza ha strutture in muratura e poi ci sono quelle con una costruzione in cemento armato. Tutti questi plessi, alcuni attualmente non in uso, sono quelli rientrati nella graduatoria del Miur per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità. Cento i milioni sul piatto, con priorità ovviamente ai Comuni colpiti dal terremoto in Abruzzo. Ma di scuole calabresi in totale ce ne erano più di

500 che hanno partecipato al bando, molte sono state "cassate" per aver ottenuto un punteggio troppo basso. Eppure la questione è molto prioritaria, perché questa operazione è stata messa a punto proprio per far fronte ai problemi di sicurezza nelle aree sismiche maggiormente pericolose, le zone 1 e 2 che, guardacaso, sono le uniche due segnate dai geologi nella nostra regione. La priorità, lo si legge tra le righe dei dati pubblicati qui in basso, è soprattutto nella zona 1, quella dove è altamente probabile un terremoto molto forte e distruttivo. Non a caso sono molto numerose le strutture ammesse nella provin-

cia di Reggio Calabria. Stupisce invece che in provincia di Crotone ci sia soltanto un istituto, quello del piccolissimo borgo di Umbriatico.

Altra "anomalia" è l'assenza di istituti della città Capoluogo di regione, mentre buona parte delle risorse sono state distribuite nel Lametino. Molto alto invece i numeri a Cosenza e Vibo Valentia città. Ora però inizia la parte più complicata, ovvero quella che dovrà fruttare questo finanziamento. Entro il 31 agosto, salvo modifiche da parte del nuovo Governo, che ha già provveduto ad eliminare la struttura statale creata appositamente per gestire la sicurezza

scolastica, si dovrà provvedere alle verifiche strutturali. Solo allora si potrà presentare un progetto di miglioramento antisismico complessivo. In mezzo c'è anche l'Ancl, che nei giorni scorsi ha chiesto una proroga per far fronte alle "difficoltà dei Comuni".

Il problema è che il tema, essendo così delicato, non necessiterebbe di proroghe giuste per far "saltare" il mese vacanziero per eccellenza. Oè poi da tenere in considerazione il fatto che a sborsare non sarà soltanto il Miur, ma la somma per le verifiche deve essere divisa in base alle percentuali di cofinanziamento messe a punto nella graduato-

ria definitiva. Insomma, tutto sembra muoversi verso uno slittamento complessivo a settembre, forse in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico. Dall'altra parte in Calabria la Regione ha appena iniziato il suo lavoro utilizzando i fondi europei. Stando al cronoprogramma stilato l'operazione di censimento definitivo di oltre 2400 istituti (paesestre comprese) dovrebbe concludersi entro il 2018, entro il 2019 si avrà invece un'idea chiara sullo stato strutturale di tutti questi edifici, molti dei quali oggi addirittura senza collaudato statico. Una situazione che non può essere messa in un cassetto.

CATANZARO		
Comune	Via	Anno costruzione
Chiaravalle Centrale	Via C. Pirivoglia	1965
Chiaravalle Centrale	Loc. Foresta	1979
Falerna	Via Ruma	1977
Falerna	Via Pigna	1977
Girifalco	Via De Amicis	1970
Girifalco	Viale Cipressi	1970
Girifalco	Via De Amicis	1970
Girifalco	Via Manzoni	1970
Lamezia	Via Maggiorf.	1963
Lamezia	Via Maggiorf.	1963
Lamezia	Via Michelangelo	1967
Lamezia	Via Michelangelo	1965
Lamezia	Via Nazioni	1966
Lamezia	Viale I. Maggiorf.	1967
Lamezia	Via Nazioni	1970
Lamezia	Via Lazio	1964
Lamezia	Via L. Da Vinci	1970
Lamezia	Via L. Da Vinci	1967
Lamezia	Via L. Da Vinci	1940
Lamezia	Via L. Da Vinci	1975
Lamezia	Loc. Savutano	1980
Lamezia	Via Tucci	1979
Lamezia	Via Ferdinando	1980
Lamezia	Via Lazio	1976
Martirio Lombardo	Via De Medici	1970
Migliarina	Via Telesio	1958
Montepaone	Via Olmicelli	1979
Nocera Tirinese	Via Nazionale	1980
Olivadi	Via Abbuzzi	1974
Pelliccioli	Via Aldo Moro	1962
San Pietro Apostolo	Via P. Celli	1968
San Pietro Apostolo	Via G. Garibaldi	1934
Simeri F. Crichi	Via E. Cilea	1966
Soveria Mannelli	Frazione Colla	1968
Soveria Mannelli	Via S. Francesco	1954
Soveria Mannelli	Via Schindler	1964
Soveria Mannelli	Via Scaglione	1970
Squillace	Via Assanti 15	1969
Torra Di Ruggero	Via Gambino 9	1963

Cosenza	Via Sant'Oppolito	1970
Cosenza	Via Panabianco	1969
Cosenza	Viale G. Mancini	1969
Cosenza	Donnici Sup.	1969
Cosenza	Via Saverio Albo	1968
Cosenza	Autostarione	1969
Cosenza	Via Aldo Moro	1969
Cosenza	Via Aldo Moro	1969
Cosenza	Via Aldo Moro	1969
Cosenza	Via Aldo Moro	1969
Cosenza	Via Aldo Moro	1969
Cosenza	Via Neoroni	1974
Cosenza	Viale Cosmiati	1973
Cosenza	Via G. Jamiasi	1971
Cosenza	Via De Rada	1974
Cosenza	Via De Rada 24	1974
Cosenza	Via Sproveri	1974
Cosenza	Via De Rada	1974
Dipignano	Via Xiv Maggio	1960
Fiunefreddo Bruzio	Via Pirillo	1971
Grimaldi	Via Xiv Maggio	1970
Grimaldi	Corso Trento	1970
Grimaldi	Corso Trento	1970
Grimaldi	Corso Trento 15	1977
Lattarico	Via Convento 1	1970
Lattarico	Via Piretto	1970
Lattarico	Cozzo Carb.	1970
Lattarico	Via Sproveri	1969
Lattarico	Via Convento	1974
Lattarico	Via Conessa	1980
Longobardi	Via Marina	1960
Montalto Uffugo	Via Alighieri	1966
Montalto Uffugo	Via Aldo Moro	1972
Montalto Uffugo	Via Pianello	1972
Mormanno	Via Possillipo	1970
Parenti	Via Silana	1950
Parenti	Via Falcone	1984
Rende	Via Bertoni	1960
Rende	Via Bari	1967
Rende	Via Todaro	1967
Rende	Via Norvegia	1974
Renda	Via De Chitico	1980
Rota Greca	Via Venezia	1966
Rovito	Viale Resistenza	1983
San Filì	Via Ortale	1972
San Marco Argentano	Via V. Emanuele	1922
San Pietro In Guarano	Padula Inferiore	1972
San Vincenzo La Costa	Via Jean Marotta	1961
San Vincenzo La Costa	Municipio	1969
San Vincenzo La Costa	Via Gesùiti	1964
San Vincenzo La Costa	Via A. Gramsci	1971
Santa M. Del Cedro	Via Longobardi	1961
Santa M. Del Cedro	Via Orsomarso	1969
Santa M. Del Cedro	Via Laus 63	1963
Scigliano	Via Serra Poltrai	1962
Spazzano Sila	Via Repubblica	1954
Spazzano Sila	Via Fordiglielle	1979
Spazzano Sila	Via Cona	1979

CROTONE

Comune	Via	Anno costruzione
Umbriatico	Via Santa Maria	1961

VIBO

Comune	Via	Anno costruzione
Capistrano	Via G. Paolo II	1970
Cessani	Via Marconi	1963
Cessani	Via Progresso	1962
Dinami	Piazza S. Rocco	1970
Drapia	Via V. Emanuele	1964
Drapia	Via Battisti	1965

Fabrizia	Via E. Capria	1950
Fiadelfia	Via P. D. Grazie	1965
Fiadelfia	Viale Europa	1965
Fiadelfia	Piazza D. Zagari	1960
Filago	Via Belvedere	1965
Filago	Via Belvedere	1965
Francavilla Angitola	Via Alighieri	1970
Francica	Corso Italia	1963
Gerocoma	Via Bianchi	1970
Limbadi	Via Neruda 6	1963
Limbadi	Via B. Croce	1973
Malerato	L. Monteleone	1970
Malerato	Via Rione Labate	1960
Montarosso Calabro	Via Roma	1977
Nicotera	Corso Umberto	1968
Nicotera	Via Filippella	1960
Nicotera	Via Nuovo Liceo	1980
Nicotera	Via Nuovo Liceo	1980
Nicotera	Via Prandi	1965
Pizzo	Contr. Maniglia	1960
Pizzo	Via Martiri	1965
Pizzo	Piazza Rep.	1932
Pizzo	Via Nazionale	1972
Pizzoni	Via Oliveto 8	1980
San Calogero	Via Pepe	1963
San Calogero	Via Botticelli	1971
San Costantino Cal.	Via G. Falcone	1977
San'Onofrio	Via Badea	1975
Serra San Bruno	Via Veneto	1968
Serra San Bruno	Via Veneto	1969
Serra San Bruno	Via Scivo	1981
Soriano Calabro	Via V. Emanuele	1970
Soriano Calabro	Via Alvaro	1964
Soriano Calabro	Via Alvaro	1968
Stefanacoli	Via Alvaro	1970
Tropea	Viale Tondo	1969
Tropea	Viale Grigna	1977
Vibo Valentia	Via 25 Aprile	1957
Vibo Valentia	Piazza Martiri	1960
Vibo Valentia	Via S. Ruba	1967
Vibo Valentia	Via Argentario	1966
Vibo Valentia	Via Tarallo	1965
Vibo Valentia	Via Umbria	1962
Vibo Valentia	Via Angitola	1970
Vibo Valentia	Via Zotta	1950
Vibo Valentia	Via Carceri	1961
Vibo Valentia	Via G. Fortunato	1971
Vibo Valentia	Via S. Maria	1972
Vibo Valentia	Via Palach	1972
Vibo Valentia	Via Roma	1972
Vibo Valentia	Via Firenze	1972
Vibo Valentia	Via Pescatore	1972
Vibo Valentia	Via Toraldo	1972
Vibo Valentia	Via Stazione	1973
Vibo Valentia	Via Provinciale	1973
Vibo Valentia	Via S. Famiglia	1974
Vibo Valentia	Via Roma	1972

REGGIO

Comune	Via	Anno costruzione
Aniolo	Via Roma	1968
Aniolo	Ss. Assunta 20	1955
Bagnara Calabria	Via Denaro	1970
Rovalino	Via Xiv Maggio	1971
Campo Calabro	Via Risorgimento	1970
Campo Calabro	Via V. Raineri	1970
Campo Calabro	Via Spontone	1958
Caulonia	Via Fiune	1973
Cinquartrondi	Via Garibaldi	1960
Citranova	Via Gailli	1979
Citranova	Via Regina Elena	1980
Feroleto Della Chiesa	Via Di Vittorio	1959

Feroleto Della Chiesa	Via Asilo Nido	1970
Giffone	Via Ugo Foscolo	1956
Giffone	Via Scuola	1979
Gioia Tauro	Via Alighieri	1965
Gioia Tauro	Via Magenta	1964
Gioia Tauro	Piazza Duomo	1934
Gioia Tauro	Via Veneto	1973
Gioia Tauro	Tre Palmieri	1973
Gioia Tauro	Via Veneto	1972
Laureana Di Borrello	Piazza Kennedy	1956
Laureana Di Borrello	Via Minerva	1971
Locri	Via Colombo	1970
Locri	Via Panzera	1991
Locri	Via D'Asiagio	1980
Marina Di Gioiosa Ion.	Via Matteotti	1971
Molochio	Via Provinciale	1965
Molochio	Via Provinciale	1979
Molochio	Via Alessio	1980
Monasterace	Via Aspromonte	1970
Motta San Giovanni	Via Papa G.	1966
Motta San Giovanni	Via Stazione	1970
Oppido M.	C. Aspromonte	1970
Oppido M.	Via Foscolo 1	1970
Oppido M.	Via Provinciale	1970
Palizzi	Argine Desiro	1970
Palmi	Piazzale Martiri	1930
Palmi	Via Dello Sport	1960
Palmi	Taurisano	1950
Palmi	Via Guerrera	1970
Palmi	Piazza Martiri	1950
Palmi	Piazza Mazzini	1970
Palmi	Via Virgilio	1970
Palmi	Via Ss. 18	1970
Palmi	Via Trodio	1970
Palmi	Via Concordati	1960
Palmi	Via Dolomiti	1970
Palmi	Via Loc. Trodio	1970
Palmi	C. Garibaldi 2	1940
Palmi	Via Da Fiera	1960
Palmi	Via Castellodoro	1960
Palmi	Piazza Martiri	1960
Palmi	Via Campanella	1974
Palmi	Via Guerrera	1980
Reggio Calabria	Via Raffaele Pira	1919
Reggio Calabria	Via S. Prospero	1970
Reggio Calabria	Via Caserma	1970
Reggio Calabria	Via Frangipane	1970
Reggio Calabria	Viale Labocetta	1970
Roccella Ionica	Via Trastevere	1970
Rossano	Via Della Pace	1960
San Lorenzo	Via Provinciale	1972
Sant'Agata Del Bianco	Via Venezia	1964
Sant'Agata D'Aspr.	Via Veneto	1970
S. Stefano In Aspr.	Via Rione Colosi	1970
S. Stefano In Aspr.	Via Morabito	1932
Scilla	Via Roma	1958
Scilla	Via Rinnov.	1976
Scilla	Via Castagnar.	1976
Siderno	Via Turati	1975
Sinopoli	Corso Umberto I	1930
Silvano	Via San Pietro	1970
Silo	Viale Roma	1971
Taurianova	Via Della Fiera	1959
Taurianova	Via E. Alessio	1970
Taurianova	Viale Della Pace	1970
Taurianova	Via C. Alvaro	1985
Taurianova	Piazza A. Moro	1975
Taurianova	Via Gaillard.	1975
Taurianova	Via F. Di Cristò	1977
Villa San Giovanni	Via Il Novembre	1970

CONFERENZA STAMPA DI TUTTA L'OPPOSIZIONE Un'ora prima del Consiglio

Il sindaco del disastro annunciato

Spazzatura, scavi, aeroporto, assenza di un comandante. Falcomatà si dimetta

UNA Conferenza stampa che ha visto muoversi in maniera unitaria e condiziona le opposizioni cittadine.

L'obiettivo era comune ed indifferibile bocciare la politica dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Falcomatà.

In pratica ormai il tempo hanno gridato i consiglieri comunali che fanno parte dell'opposizione - e la città è a pezzi tra spazzature e macerie, disservizi continui dall'assenza d'acqua ad ogni banalità necessaria al viver civile.

Questo in soldoni il contenuto della conferenza stampa, organizzata da Forza Italia a Palazzo San Giorgio nei minuti antecedenti il consiglio comunale previsto per ieri mattina, cui ha aderito appunto anche il consigliere di Fratelli d'Italia Massimo Ripeni nel pieno dell'estate reggina. Una conferenza stampa voluta e finalizzata a scuotere l'amministrazione Falcomatà che mostra con ogni scelta la propria mancanza di progettualità.

Ogni intervento del Comune - hanno spiegato i consiglieri comunali della minoranza - si appare disorganizzato e non aderente alla realtà reggina. Questo perché non si tenta di studiare e valorizzare le nostre peculiarità.

«Così è stato detto tra gli interventi al tavolo - anche una semplice differenziazione diventa una questione di militarizzazione del terri-



La conferenza stampa delle opposizioni di Palazzo San Giorgio.

torio reggino, questo perché il comune per ben 4 anni anziché prendere i provvedimenti adeguati contro gli evasori ha meramente pensato a spot pubblicitari da campagna elettorale». Insomma è mancato buon senso ed il lavoro preparatorio a quella che è e dovrebbe essere la normalità, un traguardo di civiltà appunto la differenziazione.

Il risultato? Per le opposizioni basta guardarsi intorno: «Macrodiscariche che incidono sensibilmente sulle tasche dei cittadini reggini e che rendono terribile la qualità della vita deiadini stretti tra cumuli di rifiuti e roghi tossici di tonnellate di spazzatura. Una situazione

francamente insopportabile ed invivibile».

Il sindaco Giuseppe Falcomatà deve cambiare rotta per la differenziata nei condomini. Bisogna pensarla e ragionarla: è inconcepibile quell'ammasso mastelli, così come l'avvento della differenziata andava studiato a tavolino senza scoprire all'ultimo minuto e come gli solocchi del villaggio quell'altissimo tasso di evasione fiscale, fenomeno che andava combattuto prima. Insomma un fallimento senza mezzi termini per le opposizioni che hanno rinnovato la loro richiesta ancora una volta: il sindaco ripensi la differenziata e si dimetta per palese incompetenza.

CRITICI TRE FORZISTI Latitano ancora le deleghe di Palazzo Alvaro

FI suona la sveglia: «La città metropolitana è una scatola

SVEGLIA Metropolitana con l'inno di Forza Italia per il primo cittadino. Il Sindaco Giuseppe Falcomatà, in riferimento alla legge Delrio 56/2014, non sta facendo nulla e non ha alcuna intenzione di battersi per dare una speranza alla popolazione e alla Città Metropolitana di Reggio Calabria.

E quanto affermano in una nota congiunta, il consigliere comunale Giuseppe D'Ascoli, Nuccio Pizzimenti e Vincenzo Barca del Coordinamento Provinciale Enti - Locali

Forza Italia Reggio Calabria Città Metropolitana.

Incalzano gli azzurri, il Sindaco Falcomatà, è silente ed arroccato sulle posizioni imposte dal Pres. della Regione Calabria Mario Oliverio. Noi non ci stiano più, a vedere una grande opportunità, fonte di sviluppo, ferma ormai da diversi anni alla linea di partenza.

In questi giorni Nuccio Pizzimenti, aveva sollevato mediaticamente la questione delle Deleghe e Funzioni spettanti per la Metro City, per-

tanto con un gioco di squadra, sta coinvolgendo quanti hanno a cuore le sorti della Città, che vive una fase non entusiasmante sotto il profilo politico amministrativo, ed afferma: «Siamo Fiduciosi di avere anche l'autorevole consulenza per arrivare all'approvazione della legge regionale di riordino delle funzioni a favore della Città Metropolitana di Reggio Calabria di Antonino Minicucci, Presidente dell'associazione «La Città Metropolitana per lo sviluppo della Calabria», che è stato

per sei anni, Segretario e Direttore Generale della Provincia di RC, e che nel merito ha già inviato illo tempore lettere al Presidente del Consiglio Regionale Nicola Irito, al Governatore Mario Oliverio, ed al Ministro degli Interni Marco Minniti». I Forzisti lanciano un grido d'allarme, e sostengono, che intervenire in tal senso è importante per implementare e rendere operative le eventuali funzioni e le Deleghe nei settori strategici come l'Agricoltura, il Turismo, i Trasporti, la Formazione, Ambiente, con il rafforzamento delle deleghe già a regime con fondi adeguati». Gli esponenti azzurri su questo percorso anche con il coinvolgimento del «Gruppo di Forza Italia della Città Metropolitana», hanno altresì registrato piena sintonia con il Gruppo Area Socialista e Popolari di Pierpaolo Zavettieri.

DENUNCIA DEL SUL Ai dipendenti

L'Avr e i pagamenti col metodo selettivo

«L'AVR paga i dipendenti con metodo selettivo, cioè non tutti i dipendenti destinati al servizio per il Comune di Reggio Calabria sono stati pagati contemporaneamente, ed ancora molti non hanno ricevuto il loro stipendio».

Una situazione incomprensibile ed una divisione tra figli di serie A e di serie B. Una disparità di trattamento economico tra chi prende lo stipendio prima e chi dopo davvero incomprensibile denunciata dal Sul che spiega: «Siamo ben coscienti che una delle cause fondamentali risiede nel ritardo nelle erogazioni pattuite nel contratto con il Comune reggino, così come sappiamo che il Comune si è attivato per corrispondere il massimo possibile all'Avr, con il pagamento di numerose mensilità arretrate che, però, non colmano il deficit accumulato. Riteniamo, tuttavia, che la decisione dell'Avr sia errata e

contestabile in quanto lascia fuori dal pagamento degli stipendi un consistente numero di dipendenti, non distribuisce le difficoltà fra tutti i lavoratori e crea una sorta di canale privilegiato per alcuni e discriminante per altri».

«Da queste considerazioni - è la conclusione del sindacato - l'invito al Comune di attivarsi per moltiplicare le fonti di acquisizione delle risorse necessarie, anche stimolando il recupero dell'evasione, soprattutto per sanare le posizioni di quei cittadini che si trovano in difficoltà con le rateizzazioni insufficienti (ricordiamo di aver proposto da tempo la rateizzazione su 12 mesi delle tassazioni comunali), ed all'Avr perché dia tempestiva notizia delle possibili difficoltà e non attui più un sistema di pagamento, come quello usato in questa circostanza, che appare discriminatorio».

PRIMO INCONTRO Voluto dall'ente di Palazzo Alvaro

Verso il tavolo di confronto con Asp e Azienda Ospedaliera

SU iniziativa del Sindaco Giuseppe Falcomatà, si sono riuniti a Palazzo Alvaro i sindaci del GOM e i vertici dell'ASP e dell'Azienda Ospedaliera.

Un tavolo Interistituzionale, che fa seguito ad un primo incontro, di qualche settimana fa, richiesto al Sindaco Metropolitan dalle Segreterie Aziendali del GOM e durante il quale, i sindaci, nel rappresentare a Falcomatà le difficoltà nelle quali sono costretti a lavorare, gli chiedevano di farsi promotore di un tavolo di confronto con i vertici dell'ASP e dell'Azienda Ospedaliera, per affrontare i problemi relativi alla attività degli operatori sanitari del territorio metropolitano e garantire ai cittadini assistenza sanitaria e cure mediche sempre più efficienti e puntuali.

Al tavolo erano presenti, oltre al sindaco Falcomatà, il Direttore dell'Asp, Giacomo Brancati, il Direttore dell'Azienda Ospedaliera, Frank Benedetto; Domenico



Palazzo Alvaro

Caminità, Fym Sni, Nicola Laddo, Aroiemac, Gianluigi Scaffidi, Anaco Assomed, la Uil Medici e il Snr.

L'incontro, che si è svolto in un clima di costruttivo confronto tra le parti, e che è servito ad evidenziare tutte le problematiche esistenti, ha registrato la soddisfazione dei sindaci e dei dirigenti sanitari di ASP e Azienda Ospedaliera, che hanno convenuto, di comune accordo, di calendarizzare ulteriori riunioni, stabilendo una prima data, già a partire dalle prossime settimane, istituendo, di fatto, quel tavolo

di discussione e di confronto, indispensabile per affrontare e risolvere le varie problematiche esistenti. E di sinergia tra Istituzioni e dialogo costruttivo ha parlato il Sindaco Falcomatà, che a conclusione dell'incontro e pienamente soddisfatto del risultato della riunione e del clima sereno in cui si è svolta, ha sottolineato l'importanza del confronto tra le parti per affrontare e risolvere i problemi e lavorare sinergicamente con l'obiettivo, di garantire ai cittadini servizi sanitari e assistenza sempre di alto livello.

TOPONOMASTICA

Cerimonia a Pellaro

OGGI alle ore 19.00, si terrà a Pellaro la cerimonia di intitolazione della Via Francesco Saverio Campo (1896 - 1941), Medaglia d'Oro al Valore Militare.

nell'ambito delle attività di riordino della toponomastica del territorio del Comune di Reggio Calabria.

Alle ore 21.00 nell'ambito delle iniziative previste dal TarantaWineFest, si terrà la presentazione del libro «Toponomastica di Pellaro» scritto dall'urbanista Giovanni Marcià con la collaborazione del professore Giuseppe Cantarella, Presidente della Commissione Toponomastica, durante la quale verranno illustrate le scelte che l'Amministrazione Comunale ha compiuto per le intitolazioni delle strade del centro di Pellaro.

Prenderanno parte alla serata il Sindaco Giuseppe Falcomatà e l'Assessore Giuseppe Marino.



PIENA ATTIVITÀ DI MEZZOGIORNO IN MOVIMENTO Promossa dal Partito radicale

Interdittive, partita la raccolta firme

Per revisionare le misure di prevenzione antimafia e dello scioglimento dei Comuni

HA preso il via anche a Reggio Calabria la raccolta di firme sulle otto proposte di legge, già depositate in Cassazione, a difesa dello Stato di diritto. Un percorso che vede protagonista Mezzogiorno in Movimento (nel quadro dell'iniziativa promossa dal Partito Radicale, "8 Firme contro il regime") quale autore di due proposte in materia di revisione del sistema delle informazioni interdittive, delle misure di prevenzione antimafia e delle procedure di scioglimento dei Comuni. Il primo appuntamento con i banchetti per le firme è in programma il prossimo 2 agosto a Gioia Tauro (altre date verranno fissate in seguito).

"Si tratta di proposte che puntano a spiegare il presidente di Mezzogiorno in Movimento, Andrea Cuzzocrea, nel corso dell'evento di presentazione ospitato nel Piccolo Auditorium "Lamberti Castronuovo" - a favorire una sana partecipazione popolare ed a impedire le infiltrazioni criminali nel sistema economico. Vogliamo, al riguardo, sgombrare il campo da qualsiasi fraintendimento: noi non difendiamo l'indifendibile, né inseguiamo rivalse personali verso torti subiti. Il nostro obiettivo è la modifica di questi strumenti affinché siano più consoni allo stato di diritto. Rifiutiamo l'idea che il fine prescinda dai mezzi perché ciò sta generando una evidente lesione dei diritti di cittadini e imprese. Basti pensare - ha sottolineato Cuzzocrea - alle interdittive il cui uso indiscriminato è ora



La conferenza stampa di Mezzogiorno in movimento

acclarato anche dai numeri dell'ultima relazione della Dia che dimostra come nel 2017 ci siano state 197 interdittive in Calabria, la stragrande maggioranza nel territorio reggino, a fronte delle 67 in Campania, 29 in Lombardia, 50 in Emilia Romagna. Facendo un banale rapporto sul numero della popolazione si evince che in Calabria tale misura incide circa dieci volte tanto rispetto ad altre regioni. E lo stesso discorso vale per gli scioglimenti dei Comuni. Le interdittive, peraltro, hanno visto modificarsi radicalmente nel tempo i presupposti della loro applicazione che oggi sono talmente vaghi e indeterminati da aver prodotto il cosiddetto fenomeno delle interdittive da "contagio", ovvero è sufficiente che

un'impresa abbia rapporti con un'altra colpita da tale misura per subire anch'essa un'interdittiva. Con la nostra proposta - ha poi concluso il presidente di Mezzogiorno in Movimento - noi chiediamo di giurisdizionalizzare questi strumenti, per farne dei meccanismi di tutela avanzata come del resto era previsto in origine. Occorre, inoltre, avviare un serio confronto sulle ricadute sociali, economiche e occupazionali che tale situazione sta determinando in Calabria e in provincia di Reggio in particolare. Basti pensare al crollo degli occupati nel settore edile passati nel reggino dagli 8mila di 6/7 anni fa agli attuali 3mila. Una caduta spaventosa che non si registra nelle altre province dove, al contrario, è in atto una pur lieve crescita"

Le iniziative firmate Mezzogiorno in Movimento nascono da approfondite riflessioni sui problemi e le ingiustizie con cui ha a che fare il Mezzogiorno, ha evidenziato Pierpaolo Zavettieri, sindaco di Roghudi, consigliere metropolitano di Reggio Calabria e componente del direttivo MIM. "Il nostro progetto non nasce su basi elettorali o individuali ma da un'intensa attività di confronto e proposta che da tempo stiamo svolgendo sul territorio. Naturalmente sappiamo bene che la giustizia è una cosa seria e che non è tutto un bluff. Tuttavia occorre intervenire su eccessi, storture e leggerezze che fanno funzionare male il sistema. Siamo perfettamente consapevoli che esiste nel nostro territorio il problema del condizionamento criminale ma gli strumenti in uso, interdittive e scioglimenti dei Comuni risultano in larga parte inefficaci".

All'incontro ospitato nel Piccolo Auditorium "Lamberti Castronuovo" hanno preso parte, fra gli altri, Gianpaolo Catanzariti, componente del direttivo MIM, Eduardo Lamberti Castronuovo, l'ex sindaco di Reggio Calabria, Demetrio Arena, l'avvocato Salvino Galluzzo, l'avvocato Camera penale di Reggio Calabria, Paolo Tommasini, l'avvocato Camera penale di Palmi, Giuseppe Milicia, il presidente Camera penale di Reggio Calabria, Francesco Calabrese e i membri della presidenza del Partito Radicale, Rita Bernardini, Sergio D'Elia, Elisabetta Zamparutti e Antonio Carrone.

Primo appuntamento
il 2 agosto
a Gioia Tauro

Supporters
Lamberti
e Cuzzocrea

LA RIFLESSIONE DELL'ASSOCIAZIONE NEW DEAL Battaglie di civiltà: la differenziata

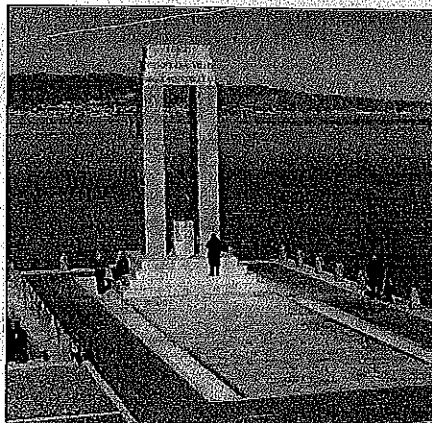
«La gente perbene costituisce la maggioranza ma un "esercito di silenti" non serve a nulla»

TRA le tante opere monumentali che si trovano sul nostro territorio quella della Dea Atena, guardiani posta nell'Arena Ciccio Franco, è sicuramente la più alta valore simbolico.

Con la punta della sua lancia pronta a difendere la città dalle insidie provenienti dal mare, nel 2001 l'allora Sindaco Italo Falcomatà, scientemente, voltò la statua rivolgendola verso Reggio alludendo al fatto che i veri nemici di questa città risiedono già al suo interno. Niente di più vero. Ci sono sacche di reggini la cui subcultura rappresenta un grave limite allo sviluppo di questa terra, e non si tratta, come ci siamo ormai assuefatti a pensare, di Ndrangheta.

Ci sono battaglie che, a prescindere da tutto, vanno combattute per il bene di questa città, per il bene dei reggini e per il nostro futuro.

La raccolta differenziata e la scomparsa di quegli orrendi cassonetti rappresentano una di queste sfide di civiltà che prima o poi avremmo dovuto affrontare. Potremmo di-



La statua della Dea Atena

Sfide di civiltà: non si può tornare al cassonetto

soutere sulla modalità di espletamento del servizio, su come è stato avviato ecc ma ormai c'è e non si torna indietro.

E' una battaglia ideologica che la gente per bene, la gente che ha deciso di vivere, lavorare e studiare in questa città non può

permettersi il lusso di perdere. Quello che oggi vogliamo rivolgere ai nostri concittadini ed alle associazioni che operano sul territorio è di svolgere un'attenta e importante opera d'informazione, ma soprattutto di sensibilizzazione verso le tematiche

ambientali che molti, purtroppo, ignorano: le istituzioni da sole non possono farcela, serve l'aiuto e la collaborazione di tutti affinché le cose migliorino e anche per la raccolta differenziata si raggiungano livelli apprezzabili di responsabilità civica.

Nel 2018 sarebbe impensabile credere di tornare alla vecchia raccolta dei rifiuti con i cassonetti stradali che deturpano il volto di questa Reggio che aspira alla sua ambizione di città accogliente e turistica. Non possiamo permettere che delle "sacche di resistenza", convinte che le regole del buon vivere civile siano un optional e utilizzano zone della città come fossero pattumiera, influenzino lo sviluppo della nostra terra già pesantemente martoriata da tutte quelle situazioni che conosciamo bene. La gente per bene costituisce la maggioranza ma un "esercito di silenti" non serve a nulla.

L'associazione di Volontariato ed associazione Universitaria "New Deal"
Salvatore Palermo
Giuseppe Vacalebre

ARENA STRETTO.
Con Peter Cincotti
stasera sarà Reggio
Live Festival

TUTTO è pronto per il "Reggio Live Fest". "Alziamo il sipario" all'Arena dello Stretto per i tre concerti-evento dell'estate reggina 2018.

Inaugurerà il festival l'esplosione jazz di Peter Cincotti proprio stasera. Il 29 luglio sarà il turno del rock 'n' roll di Matthew Lee, mentre il 30 luglio sarà Peter Bence, il pianista più veloce al mondo, a chiudere in musica la sezione Pianoman della kermesse con le originali cover di brani di celebri artisti internazionali.

Tutti gli spettacoli avranno inizio alle ore 21.30.

L'accesso gratuito del pubblico all'Arena dello Stretto sarà consentito fino ad esaurimento dei posti a sedere disponibili.

ACCOGLIENZA

Incontro
con la famiglia
Calò che ha
in affido 6
migranti



Locandina dell'incontro

LUNEDI sera alle ore 20 e 45 si terrà un incontro speciale dedicato a "Europa e migranti: il doveroso omaggio. Dai muri alla costruzione di politiche di integrazione".

L'incontro promosso da varie associazioni come Laboratorio politico Partito Civico e Reggio Non Tace, Coordinamento Libera Reggio Calabria ed ancora Istituto Superiore di Formazione Politico Sociale Lanza, si terrà nell'ambito delle serate del Cortile degli Ottimati (accesso da Via Cimino).

L'incontro, che è organizzato dal Laboratorio politico Partito Civico, Reggio Montace, Libera e l'Istituto Superiore di Formazione Politico Sociale Mons. Lanza, vuole offrire un'occasione di confronto su una delle tematiche di più stretta attualità per conoscere, approfondire e crescere insieme nel dialogo.

Saranno presenti per portarci la loro esperienza i coniugi Antonio e Nicoletta Calò, che vivono ed insegnano in Veneto, hanno quattro figli ed hanno accolto in affido sei giovani immigrati.

Il professore Calò, docente di storia e filosofia presso il Liceo Canova di Treviso, nell'anno 2015 è stato, tra l'altro, insignito dal Presidente della Repubblica, Mattarella dell'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine al Merito.

Di recente ha proposto un progetto di accoglienza diffusa ed integrazione al Parlamento Europeo che lo ha nominato, per il 2018, "Cittadino europeo dell'anno" per aver contribuito alla cooperazione europea ed alla promozione di valori comuni.



Fast
PUBBLICITÀ E MARKETING

Stabile - Caserta Tel. 0824.64040
Ufficio - Caserta Tel. 0824.64040
Ufficio - Caserta Tel. 0824.64040
Via Vittoria - 14 0824.64040

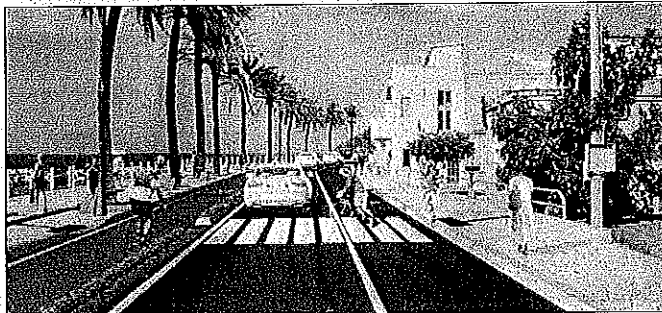
VILLA SAN GIOVANNI Il sindaco esulta per la riqualificazione del lungomare

Variante di Cannitello, c'è il bando

«La gara per i lavori di mascheramento della galleria artificiale è la nostra vittoria»

VILLA SAN GIOVANNI - «La pubblicazione del bando di gara per i lavori di mascheramento della galleria artificiale e per la riqualificazione del lungomare rappresenta una notizia straordinaria che ci riempie di soddisfazione, ma che non ci trova assolutamente sorpresi, in quanto rappresenta il frutto di un lavoro avviato con le precedenti amministrazioni di centrodestra e da noi ripreso e portato sino al suo compimento e realizzazione definitiva».

Così si esprime il sindaco Giovanni Siclari, in merito alla notizia, avuta dai massimi vertici di Rfi e riferita in Consiglio, dallo stesso primo cittadino in sede di comunicazioni preliminari - circa la pubblicazione del bando di gara di Rete Ferroviaria Italiana Spa, sulla Gazzetta ufficiale n°85, 5 serie, del 23 luglio 2018 (l'avviso risale al 18 luglio). Si tratta del primo passo concreto per l'aggiudicazione della progettazione esecutiva e l'esecuzione in appalto dei lavori concernenti opere civili, sistemazioni idrauliche, impianti luce e forza motrice, opere a verde. L'importo a base di gara è fissato in 5.979.892,57 euro al netto di Iva. I lavori dovranno essere terminati entro 470 giorni dall'avvio degli stessi. Il termine ultimo per il ricevimento delle offerte o delle domande a partecipazione è fissato alle ore 12 del 21 settembre. Tutte le ulteriori informazioni sono reperibili sul sito www.gare.rfi.it. «Ciò significa che i lavori - prosegue il sindaco Siclari - prenderanno avvio



Il rendering del progetto di riqualificazione del lungomare

con certezza fra la fine dell'anno in corso e l'inizio del prossimo. Si tratta di una grande vittoria, dopo 30 anni in cui la città ha vissuto con questa aspettativa. C'è grande orgoglio sia da parte mia che del consi-

gliere delegato Giovanni Imbesi, che ha seguito tutto l'iter che ha condotto poi alla pubblicazione del bando».

Il primo cittadino aggiunge come, a dispetto delle note vicissitudini che

hanno caratterizzato il momento immediatamente successivo alla sua elezione, questa amministrazione sta lavorando alacremente per cambiare il volto della città di Villa San Giovanni. Penso al porticciolo,

che ormai sta arrivando al completamento, al lungomare e al piano spiaggia in lavorazione. Si tratta di opere che proietteranno Villa in un'orbita decisamente diversa, in un futuro fatto di sviluppo e valorizzazione delle peculiarità del nostro territorio. Esulto per l'ottenimento di questi risultati - conclude Siclari - era una promessa che avevo fatto in campagna elettorale, sono la tangibile dimostrazione dell'attenzione posta dalle amministrazioni di centrodestra susseguites nel corso di questi anni. A noi tocca il compito di far fruttificare quel lavoro, portarlo avanti e concretizzarlo così da consegnare ai nostri figli un luogo nuovo nel quale poter disegnare il loro futuro».

BAGNARA CALABRA L'assessore attacca dopo la denuncia ai carabinieri

Pedana sequestrata, Ruggiero replica

«Imbesi faccia i nomi e non diffami»

BAGNARA CALABRA - «Prima di rilasciare dichiarazioni alla stampa, certamente lesive dell'altrui reputazione, il signor Antonello Imbesi avrebbe fatto meglio ad accertarsi della veridicità di quelle " voci " che gli suggerivano come la pedana installata in area demaniale fosse destinata ai disabili. Ciò è totalmente falso».

È quanto afferma l'assessore al Welfare del Comune di Bagnara, Silvana Ruggiero, in merito alle accuse di Imbesi, responsabile del gruppo Prociav «Garibaldini del capitano Ultimo», circa la pedana realizzata e sequestrata in località Marturano. «Imbesi - spiega la

Ruggiero - deve fare i nomi ed i cognomi di coloro i quali gli hanno riferito della destinazione d'uso di quella pedana. Viceversa, se così non fosse, sarò costretta alla tutela nelle sedi opportune, poiché non si possono lanciare accuse senza fondamento alcuno. Non mi risulta assolutamente che né la sottoscritta né il resto dell'amministrazione abbia dato alcun atto d'indirizzo per realizzare una pedana per accesso ai disabili in quella località». L'assessore evidenzia come, già nei giorni precedenti, Imbesi, a mezzo social, avesse stigmatizzato la realizzazione della medesima pedana. «Se Imbesi intende de-

nigrare con i "sentito dire", sappia che non andrà molto lontano. È per questo che lo invito caldamente a fornire l'identità di coloro che gli avrebbero dato l'indicazione concernente la pedana. Altrimenti, più che il processo alle intenzioni (mai esistite) dell'amministrazione, Imbesi dovrà iniziare a preoccuparsi di quello che intenderò nei suoi riguardi per diffamazione. Non consento a nessuno, compreso il signor Imbesi, di utilizzare il tema della disabilità, del quale la sottoscritta si occupa a tempo pieno nel territorio di Bagnara, con una tale leggerezza, formulando accuse del tutto sconnesse dalla realtà».

LAGANADI

Devia il torrente per innaffiare le piante



Vincenzo Raffa

SERVIZI di controllo straordinario del territorio disposti dalla Compagnia Carabinieri di Villa San Giovanni.

Elevate contravvenzioni per violazioni del codice della strada per un importo complessivo di oltre 10.000 euro.

I Carabinieri della Stazione di San Roberto hanno tratto in arresto in flagranza di reato Vincenzo Raffa, pensionato 66enne di Laganadi, per il reato di deviazione di acque e modificazione dello stato dei luoghi. Raffa aveva alterato il corso naturale del torrente Catona, per convogliare parte delle acque all'interno di un appezzamento di terreno di sua proprietà e irrigarne le colture. Ora è agli arresti domiciliari, in attesa del giudizio dirrettissimo.

I Carabinieri della Stazione di Campo Calabro hanno denunciato C.M., operaio rumeno 52enne, incassurato, e A.D., impiegato pubblico 46enne di Reggio Calabria, per furto aggravato di energia elettrica. Entrambi avevano realizzato un allaccio abusivo sul misuratore di energia elettrica intestato ad un'associazione culturale locale, impossessandosi così di un notevole quantitativo di energia elettrica.

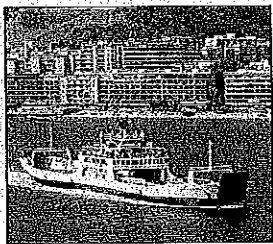
I carabinieri della Compagnia di Villa hanno deferito in stato di libertà C.F., 29enne del posto, pluripregiudicato, per porto ingiustificato di armi od oggetti atti ad offendere. Il giovane è stato sorpreso in possesso di un bastone di legno lungo un metro, adeguatamente arrotondato per favorire maneggevolezza e presa, occultato all'interno del porta bagagli posteriore dell'auto.

VILLA SAN GIOVANNI La richiesta: biglietti gratuiti e tariffe agevolate per i residenti

Attraversamento dello Stretto, il Comune fa sul serio

di CONSOLATA MAESANO

VILLA SAN GIOVANNI - La massima assise villese, nella lunga seduta di giovedì sera, ha approvato all'unanimità un tema molto importante, fortemente voluto dalle minoranze che ne hanno chiesto l'integrazione nel programma dei punti all'ordine del giorno: si sta parlando delle tariffe agevolate per l'attraversamento dello Stretto, da sottoporre alle società interessate. In particolare esse prevedono soprattutto la gratuità del servizio per i malati gravi e i disabili residenti, trasportati, che necessitano di terapie e di ricoveri, sottoposti a cure mediche salvavita. Non solo: previsto anche il pagamento del traffico gommatto per i residenti a Villa da almeno un anno, pari a 10 euro per il traghetto andata e ritorno; il pagamento dei pedoni residenti in città da almeno un anno, di un euro per il traghetto andata e ritor-



Una nave traghetto sullo Stretto di Messina

no; il pagamento abbonamenti per i residenti da almeno un anno, pari al 50% della tariffa attuale e infine per le attività commerciali che abbiano sede legale in città da almeno un anno, riduzione del 50% della tariffa di fascia. La consigliera grillina Milena Gioè plaude a una «giornata storica: i cittadini sino ad oggi hanno solo subito in termini di inquinamento atmosferico, disagi alla circolazione e cat-

tiva manutenzione delle strade». La pentastellata ricorda altresì «l'istituzione di una Commissione Speciale per la mobilità sullo Stretto, formata dai capigruppo. In una recente riunione all'unanimità, abbiamo predisposto uno schema di tariffe, assumendo l'impegno di portare la decisione al primo Consiglio comunale utile».

Ma quello delle tariffe agevolate non è l'unico tema trattato dal civico consesso, che ha altresì il discorso delle grandi opere, in riferimento particolare alla pubblicazione del bando di gara per i lavori di mascheramento della galleria artificiale e per la riqualificazione del lungomare: si tratta del primo passo concreto per l'aggiudicazione della progettazione esecutiva e l'esecuzione in appalto dei lavori concernenti opere civili, sistemazioni idrauliche, impianti luce e forza motrice, opere a verde. L'importo a base di gara è fissato in

5.979.892,57 euro al netto di Iva. I lavori dovranno essere terminati entro 470 giorni dall'avvio degli stessi. Il termine ultimo per il ricevimento delle offerte o delle domande a partecipazione è fissato alle ore 12 del 21 settembre 2018. Il sindaco Giovanni Siclari commenta con grande soddisfazione: «questa amministrazione sta lavorando alacremente per cambiare il volto della città di Villa San Giovanni. Penso al porticciolo, al lungomare e al piano spiaggia in lavorazione. Si tratta di opere che proietteranno Villa in un'orbita decisamente diversa, in un futuro fatto di sviluppo e valorizzazione delle peculiarità del nostro territorio».

Siclari riconosce il merito dei risultati alle passate amministrazioni di centro destra, ma adesso «tocca a noi concretizzare quel lavoro, per consegnare ai nostri figli un luogo nuovo nel quale poter disegnare il loro futuro».

**TRASPORTI**

Ecco il dossier sul tavolo del ministro Toninelli: niente blocco dei cantieri per evitare il pagamento di penalità

Misure contro l'ingerenza dei clan

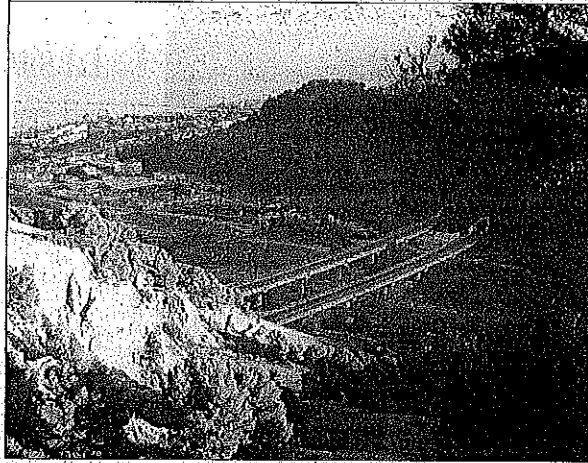
Report di Vono. Rispetto ai colleghi grillini non è contraria al "Megalotto 3 Sibari-Roseto"

di PAOLO OROFINO

COSIENZA - Ecco il dossier sui punti critici della viabilità calabrese, già sul tavolo del ministro alle Infrastrutture Danilo Toninelli. Una ricognizione effettuata dalla senatrice grillina, Gelsomina Vono, di cui il Quotidiano ha dato notizia nei giorni scorsi. Sanità e viabilità sono davvero servizi essenziali ed in Calabria certo non brillano.

Sulle infrastrutture calabresi c'è l'attenzione del Movimento 5 stelle. Il report consegnato al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, si riferisce ad alcune situazioni di particolare rilevanza e gravità. Nel dossier sono state evidenziate diverse criticità sulla rete stradale calabrese, cominciando con alcune osservazioni sulla Statale 106 Jonica. Relativamente al "Megalotto 3 Sibari-Roseto Capo Spulico" la senatrice Vono, mantiene una posizione più "d'attesa", rispetto ad altri parlamentari del M5s, che hanno espresso, invece, dure critiche nei confronti del progetto, arrivando ad ipotizzare un'interruzione dell'iter per la realizzazione dell'opera. Nel report della senatrice grillina, infatti, sono stati valutati i rischi derivanti da un eventuale blocco delle opere cantierizzate, con conseguenti penalità da pagare e con l'infrastruttura che, dopo decenni di attesa, continuerà a rimanere incompleta omissa per quanto altro tempo ancora. Le problematiche legate alle possibili infiltrazioni della ndrangheta nell'esecuzione dell'opera, secondo l'esponente M5s, dovrebbero essere risolte con efficaci misure di prevenzione e di repressione, e non pensando al blocco dell'opera pubblica.

«Se tutti - sostiene la Vono - lavorassimo nell'unica prospettiva di migliorare le infrastrutture e conseguentemente i trasporti nella nostra Regione, senza offrire spesso il fianco ad azioni frutto di mala ge-



Il terzo megalotto Sibari-Roseto

stione delle opere e degli appalti in genere, la ndrangheta non troverebbe gli spazi per inserirsi». Nel dossier un ampio spazio è dedicato alla gravissima situazione persistente nel Vibonese. Il cronoprogramma fornito dall'Anas prevede, già nel mese di agosto, l'apertura del tratto di Trasversale che collega all'autostrada e nel mese di ottobre l'apertura del tratto di Monte Cucco. Di prossimo avvio dovrebbero essere pure i lavori del lotto unico Vazzano-Vallelonga. Rispetto poi al tratto di Statale 106, Davoli-Guardavalle è in definizione il piano di messa in sicurezza con piccoli allargamenti e segnaletica orizzontale e verticale i cui lavori partiranno dal mese di settembre. Anche questo è un segnale importante, per quella parate di territorio calabrese finora trascurato.

Sotto la lente anche la cosiddetta "Strada che non c'è", vale a dire la strada del Medio Savuto, i cui lavori

vanno a rilente e per cui, in queste settimane, si sta tentando un'accelerazione per arrivare al più presto ad una conclusione, soprattutto nei tratti da Decollatura a Marcellinara, la cui competenza dovrebbe passare ad Anas.

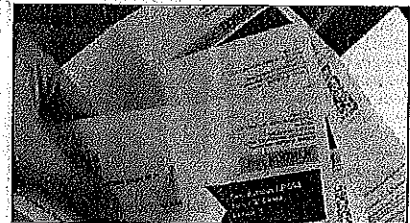
Nella relazione allo studio del ministro Toninelli, è stato sottolineato come sia "importante investire la rotta considerando che le infrastrutture calabresi devono essere il volano dello sviluppo economico sociale del territorio e non altro".

«Mi auguro che questa nuova epoca politica possa valere a dare risposte concrete ad ogni territorio in un clima di fattiva collaborazione con i cittadini e con gli enti preposti ad attuare progettazioni ed opere. La mia attività sarà improntata, nell'ambito del ruolo istituzionale che mi onora di ricoprire con ogni onere connesso, verso azioni di valorizzazione della nostra Regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALVARIO

Undici ore di viaggio per fare poco meno di 400 chilometri



Alcuni dei biglietti utilizzati

di GIACINTO CARVELLI

CROTONE - Undici ore di viaggio per percorrere poco meno di 400 chilometri, quelli che separano Gallipoli da Crotone. E' quanto ha impiegato lo sceneggiatore Severino Iuliano, crotone, per raggiungere la località pugliese. Costo complessivo del viaggio, 37,50 euro.

Ed è lui stesso che racconta così l'avventuroso viaggio. «Questo è il viaggio che deve fare un crotone per arrivare a Gallipoli».

Pullman sostitutivo del treno da Crotone a Sibari. Pullman sostitutivo del treno da Sibari a Taranto. Treno da Taranto a

veramente arrabbiare».

All'università prendevo il Crotone-Milano per arrivare in Abruzzo, con viaggi che in media duravano dalle 8 alle 11 ore dipendendo dai guasti.

Ricorda, Iuliano, che «quando stavo a Bologna prendevo il treno "a vapore" che arrivava a Torino, durata media del viaggio incalcolabile. L'anno in cui ho fatto l'interrail, per arrivare da Crotone al confine con la Svizzera ci ho messo 28 ore di treno (si ruppe il locomotore)».

Evidenza, poi, che i bus funzionano decisamente meglio ma non è possibile che nel terzo millennio rappresentino la nostra unica «speranza», anche se, poi, conclude: «in Cameroon il servizio di trasporti è molto più organizzato».

Lo stesso giovane sceneggiatore (vincitore insieme al fratello Aldo di numerosi premi nazionali ed internazionali con il loro cortometraggio "penalty") sottolinea che si è trattato di un viaggio di lavoro.

«Ho fatto il biglietto racconta ancora Iuliano - all'ultimo minuto in agenzia perché stavo impazzendo a cercare da solo su internet. E allucinate, sconcertante e vergognoso il sistema dei trasporti che collega Crotone con il resto d'Italia, siamo nel 2018 e sembra di essere finiti in una bolla spazio-temporale che ci tiene imprigionati a fine anni '80».

Commenta, poi, che «questa cosa da un lato ha il suo fascino "inviolate", ma dall'altro mi fa



Severino Iuliano

IL FOCUS La parlamentare: «Lo stop dei lavori non risolve i problemi» Fanno gola i finanziamenti delle opere

CATANZARO - «È recente si legge sul report consegnato al ministro Toninelli - l'omicidio di Leonardo Portoraro. Il fatto di cronaca è stato inquadrato dai giornalisti in una guerra fra cosche per la spartizione del "malloppo Megalotto 3". Gli interessi intorno a questa opera non sono evidentemente finalizzati soltanto al necessario miglioramento della viabilità calabrese. L'omicidio Portoraro apre, dunque, scenari inquietanti rispetto agli ipotizzati interessi che si celano, più o meno nascosti, dietro questo delitto eclatante. In ballo c'è un finanziamento da oltre un milione e 300mila euro, sul quale le ndrine vogliono indubbiamente mettere mano. Quei colpi di kashnikov sparati contro Portoraro, dunque, suonano più forte di un campanello d'allarme. Tuttavia -

si aggiunge - non possiamo pensare che il blocco delle opere cantierizzate possa essere utile alla risoluzione di problemi legati alla "malavita territoriale che, certamente è interessata alle grandi opere, ma agisce anche in settori meno evidenti e per somme meno elevate. Si segnala infatti che se tutti lavorassimo in una prospettiva di migliorare la situazione infrastrutture e non offrissero il fianco ad azioni che spesso sono il frutto di appalti gestiti male la ndrangheta non troverebbe gli spazi per intervenire». Il documento si focalizza poi sulla realizzazione della strada del Medio Savuto. «A Catanzaro, lo scorso 15 febbraio 2018, la Provincia ha presentato il bando per l'avvio dei lavori di costruzione di un nuovo tratto della strada del Medio Savuto: la cosiddetta

strada della valle dell'Amato, meglio nota come "la strada che non c'è" per i tempi biblici di prosecuzione dei lavori. La Strada del Medio Savuto - si evidenzia - è la storia controversa di un appalto finalizzato alla realizzazione di un'opera che ambiva a cambiare la viabilità nell'area centrale della Calabria: una superstrada che partiva da Marcellinara per arrivare a Colosimi, allacciando la "Due Mari" con la "Rogliano-Colosimi". La storia inizia nel 1989 con la gara d'appalto regolarmente espletata dall'amministrazione provinciale che ha poi stipulato il contratto nel 1990 con la ditta aggiudicataria. Dopo appena un anno i lavori sono stati sospesi: il finanziamento Cipe che copriva i costi (circa 100 miliardi di lire) è stato bloccato per presunte irregolarità

nel corso dei lavori e il finanziamento è stato poi definitivamente revocato. La Provincia, recentemente, ha finalmente rescisso il contratto d'appalto con l'impresa che ormai aveva di fatto abbandonato ogni attività e ha riattivato i cantieri. Dopo il completamento dei primi chilometri tra Decollatura e Soveria Mannelli, è a gara un altro tratto di 4 chilometri per un investimento di 9 milioni di euro al fine di garantire lo sbocco della strada sulla A2.

Per il prosieguo dell'opera sarà importante cercare di dare una accelerazione alla realizzazione dei restanti tratti (in particolare da Decollatura a Marcellinara, fino alla strada statale Due Mari) la cui competenza passerà all'Anas che sarà, quindi, il nuovo interlocutore».